

# COMUNE DI FANO

## PROPRIETA'

MARCUCCINI MARCO	c.f. - MRC MRC 75L21 D749F
CARNAROLI SELVE	c.f. - CRN SLV 32P44 D488T
BRUSCIA MARIA TERESA	c.f. - BRS MTR 60T57 D488G
BRUSCIA PAOLO	c.f. - BRS PLA 65T09 D488M
BRUSCIA MIRTY	c.f. - BRS MTY 29S56 D488I

## PROGETTO

PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO  
PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO  
DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N.26

## LOCALITA'

FANO

## OGGETTO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

## PROGETTISTA

Studio Tecnico Associato  
Ingg. DELL'ONTE E. & SABATINI M.  
Via Flaminia, 260/c - 61030 CALCINERLLI di SALTARA (PU)  
Tel./Fax : 0721.892107 / e-mail [studiodellontesabatini@gmail.com](mailto:studiodellontesabatini@gmail.com)

## COLLABORATORE

Studio Tecnico  
Geom. ANDREA FOSSI  
Via Ponte Metauro, 107 - 61030 MONTEMAGGIORE AL M. (PU)  
Tel./Fax : 0721.892370 / e-mail [geometrafossi@virgilio.it](mailto:geometrafossi@virgilio.it)  
c.f. FSS NDR 77D12 D488A

DATA

FIRME

Il Tecnico

## **INDICE**

1.	PREMESSA.....	1
2.	INQUADRAMENTO URBANISTICO/NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	1
3.	CARATTERI DELL'EDIFICIO ESISTENTE - DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE.....	6
4.	ANALISI STORICA DELL'EDIFICIO .....	9
5.	LINEE PROGRAMMATICHE DEL/DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI RECUPERO .....	14
6.	DATI TECNICI E PARAMETRI URBANISTICI.....	16
7.	CONFORMITA' ALLE NORME IGIENICO SANITARIE .....	18
8.	SOSTANZE CONTENENTI AMIANTO ai sensi dell'art. 34 L.R. 28/1999.....	18
9.	OPERE DI URBANIZZAZIONE ESISTENTI.....	18
10.	FATTIBILITA' .....	18
11.	ELENCO DEGLI ELABORATI DI PIANO. ....	18

## **1. PREMESSA**

Il Piano di Recupero di iniziativa privata in oggetto prevede il **restauro e risanamento conservativo** nonché l'ampliamento, senza modifica dell'area di sedime, di un edificio di civile abitazione, sito in centro storico in Via Bartolagi n.26 (Figura 1) distinto al N.C.E.U. al Foglio 141 Mappale 2147, di proprietà dei Sig.ri;

- Marcuccini Marco
- Carnaroli Selve
- Bruscia Maria Teresa
- Bruscia Paolo
- Bruscia Mirty.

## **2. INQUADRAMENTO URBANISTICO/NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

### **a) Piano Regolatore Generale**

L'area di intervento è classificata dal PRG vigente del Comune di Fano come zona A - Residenziali storico-artistiche (Figura 1).

In particolare le Norme Tecniche di Attuazione del PRG prevedono (CAPITOLO IV - ZONE STORICO - ARTISTICHE - art. 9 Norme generali):

*"c.2 - Nelle zone storico, artistiche o di particolare pregio ambientale il Piano si attua mediante la definizione di un Piano Particolareggiato o piano attuativo equivalente (piano di recupero, piano di zona, ecc...), che ne definisce le destinazioni d'uso e le modalità di intervento.*

*c.3. Il Piano Particolareggiato del Centro Storico ed i Piani di Recupero approvati conservano validità applicando la norma più restrittiva nel caso di norme concorrenti. "*

### **b) Piano Particolareggiato del Centro Storico, approvato con D.C.C. n. 126 del 21 marzo 1980 :**

Per quanto riguarda la destinazione d'uso dell'edificio si fa riferimento alla Tavola 2.2 del Piano (Figura 2) che classifica l'immobile oggetto di intervento come "EDIFICIO RESIDENZIALE".

Nella Tavola 2.3 - Vincoli agli interventi (Figura 3), l'edificio in questione è classificato come A4.

Per tali edifici sono ammessi interventi di "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE delle particelle edilizie incongrue alla organizzazione morfologica e tipologica del tessuto urbano.

In particolare gli interventi ammessi per tale tipologia di edifici sono disciplinati dall'art.3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico (Variante Approvata con D.C.C. n. 176 del 22/06/2011) che prevede quanto di seguito riportato:

*"...Gli interventi di demolizione e ricostruzione riguardano le particelle edilizie incongrue alla organizzazione morfologica e tipologica del tessuto urbano.*

*Il tipo di intervento prevede:*

*La demolizione e la ricostruzione sulla base degli allineamenti indicati nella tav. 2.3 e agli indici edilizi allegati relativi all'altezza massima e il numero dei piani di ciascuna unità edilizia (U.E).*

*In attesa degli interventi previsti dal comma precedente, sarà consentita la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la ristrutturazione edilizia, così come definita all'art. 3 del D.P.R. 380/2001.*

*Ad integrazione della tabella "Indici edilizi relativi agli edifici A4" si stabilisce che la destinazione d'uso residenziale è sempre consentita, nuove attività terziarie ed artigianali sono consentite ai piani terra e ai piani primi degli edifici.*

*E' altresì consentita la destinazione d'uso: uffici pubblici."*

-----

Vista la normativa di riferimento che disciplina gli interventi ammessi per l'edificio in questione, al fine di riqualificare l'immobile preservandone la funzione residenziale esistente, nel rispetto dei caratteri del contesto del centro storico, si rende necessario procedere alla richiesta di approvazione del presente Piano di Recupero di iniziativa privata in variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico.



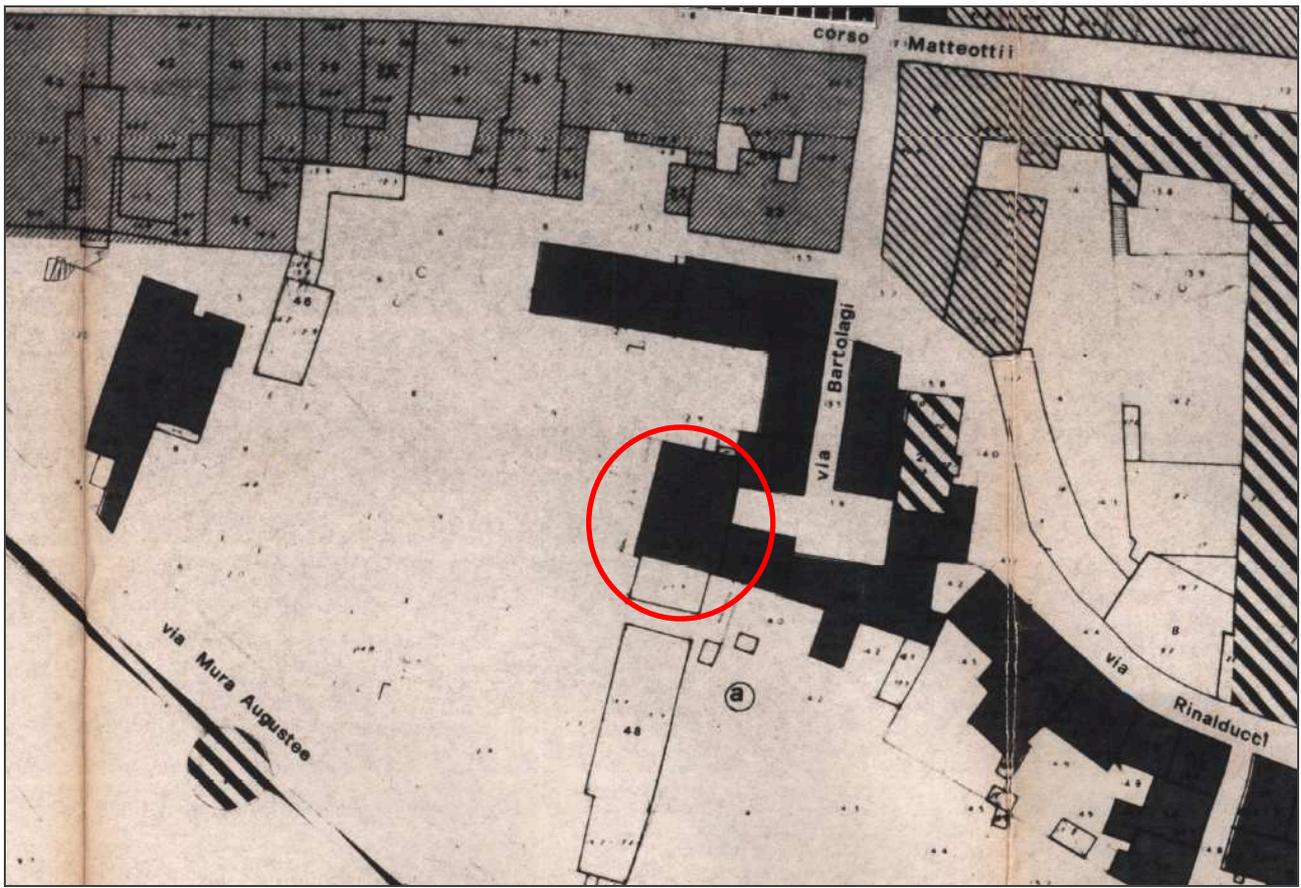


Figura 2 - Piano Particolareggiato del Centro Storico - Tavola 2.2 - Destinazioni d'uso degli edifici

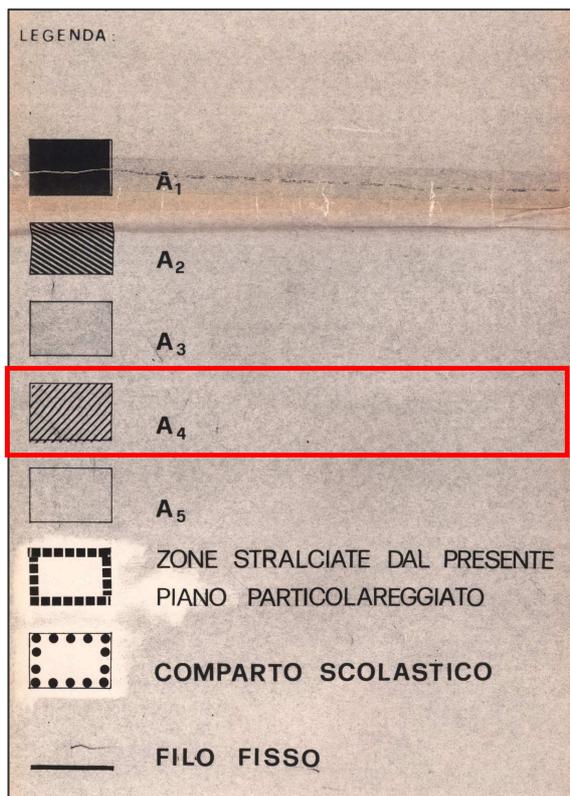
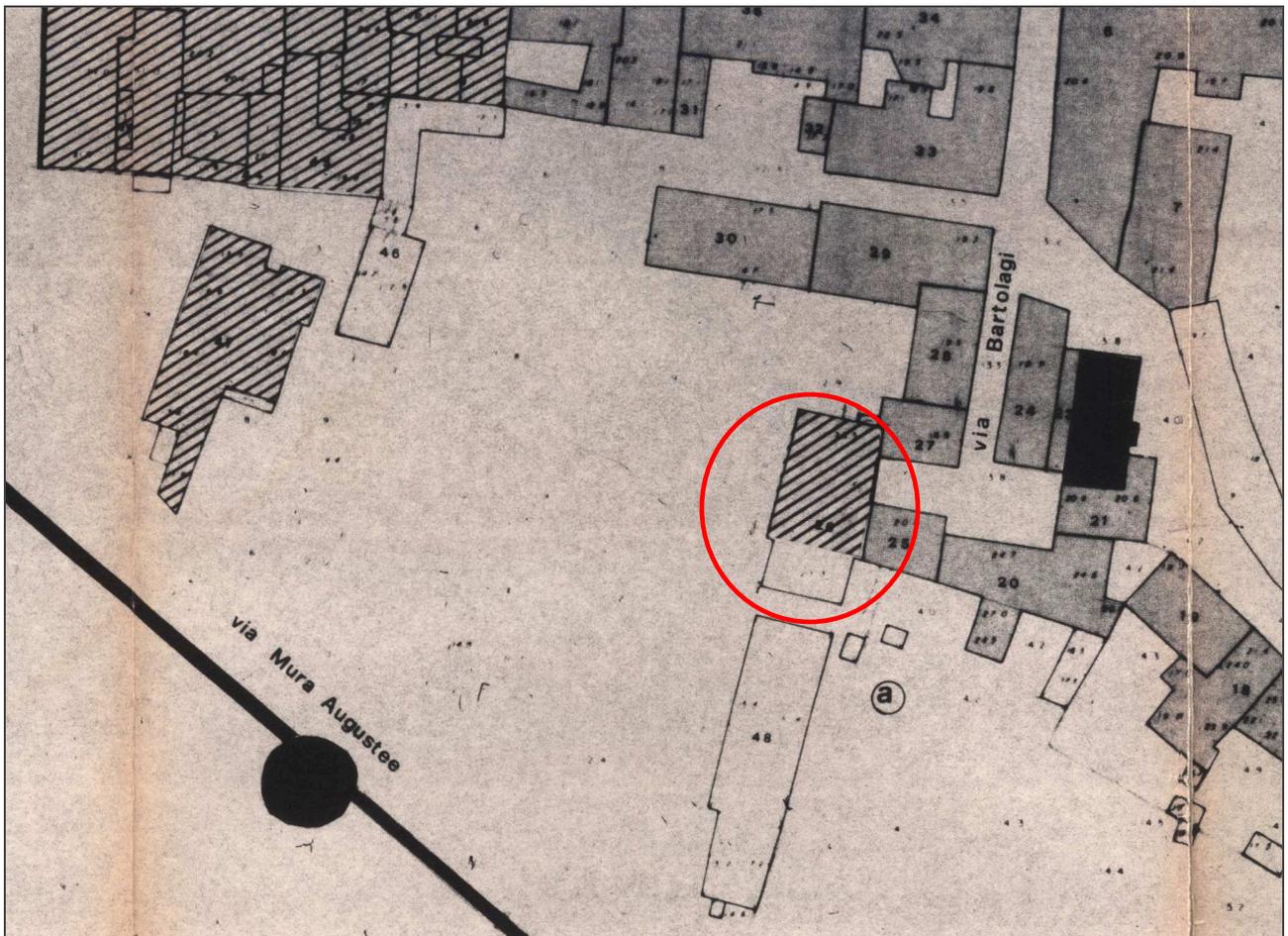


Figura 3 - Piano Particolareggiato del Centro Storico - Tavola 2.3 - Vincoli agli interventi

### **3. CARATTERI DELL'EDIFICIO ESISTENTE - DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE**

L'edificio oggetto di intervento (Figura 4) è ubicato in un'area posta ai margini del centro storico del Comune di Fano, in prossimità delle mura Augustee, confinante (lato nord e nord-est) con un'ampia zona di verde naturale che costituisce un'importante area di pausa nel contesto densamente edificato del centro storico. Le 3 unità abitative che lo compongono sono caratterizzate dai collegamenti molto diretti con gli spazi esterni, resi possibili grazie all'esposizione multipla degli ambienti.



**Figura 4 - Foto aerea (stato attuale)**

Il fabbricato è caratterizzato per la presenza di due corpi ben distinti (Figura 5).

Il corpo principale presenta una struttura in muratura, con copertura in struttura lignea a paglione con manto in coppi e finitura con paramento murario a mattoncini su cui si individuano marcapiani e una partizione pressoché regolare delle finestrate in cui sono presenti infissi in legno e serramenti in pvc (tapparelle).

Addossato al corpo principale trova spazio un secondo corpo in struttura in cemento armato, con diversa finitura esterna ad intonaco. In tale porzione dell'edificio si trovano alcuni locali abitativi dell'unità al piano terra e due ampi terrazzi a servizio delle unità abitative del piano primo e del piano secondo.

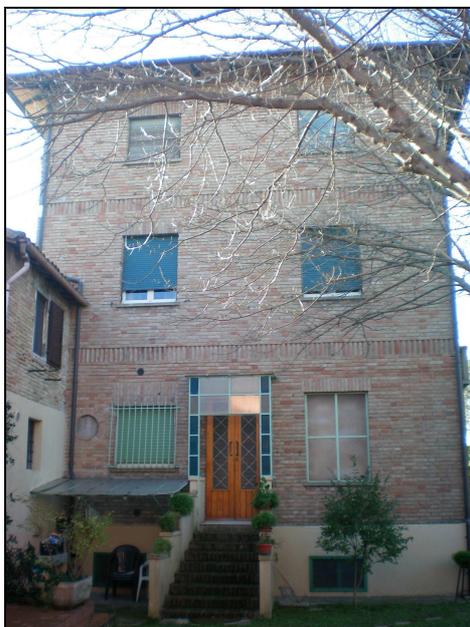
Nel suo complesso l'immobile si caratterizza per la duplicità del linguaggio architettonico (riscontrato sin dai primi documenti rinvenuti durante la fase di ricerca storica per la definizione della legittimità urbanistica) e non presenta caratteristiche storico-artistiche degne di menzione.



**Figura 5 - Foto della facciata principale dell'edificio - lato nord**

Per quanto riguarda la distribuzione verticale, il fabbricato si articola in:

- accesso principale all'edificio da Via Bartolagi;
- n.3 livelli abitativi fuori terra, corrispondenti alle 3 unità immobiliari, ai quali si accede mediante una scala comune, posta sul lato che prospetta su via Bartolagi, in cui è posto l'ingresso all'edificio. Il piano terra risulta accessibile anche dallo scoperto esclusivo sistemato a verde con accesso carrabile da Via mura Augustee, attraverso una scala esterna con doppia rampa che da accesso tramite una porta finestra, al soggiorno, nonché da una scala esterna sul lato est come meglio evidenziato in Figura 6;



**Figura 6 - Foto della scala di accesso al piano terra - lato est**

- 1 livello seminterrato in cui sono presenti locali accessori delle abitazioni quali magazzini, ripostigli, cantine, ecc..

Ai locali posti al piano seminterrato (di pertinenza delle unità abitative site al piano primo e al piano secondo) si accede tramite la scala interna comune, mentre la porzione di pertinenza dell'unità al piano terra risulta accessibile dal giardino mediante apposita scala.

Le unità abitative poste al piano primo e secondo si caratterizzano per la presenza di un ampio terrazzo (per il quale come descritto al successivo capitolo 5, si prevede il tamponamento mediante vetrate).

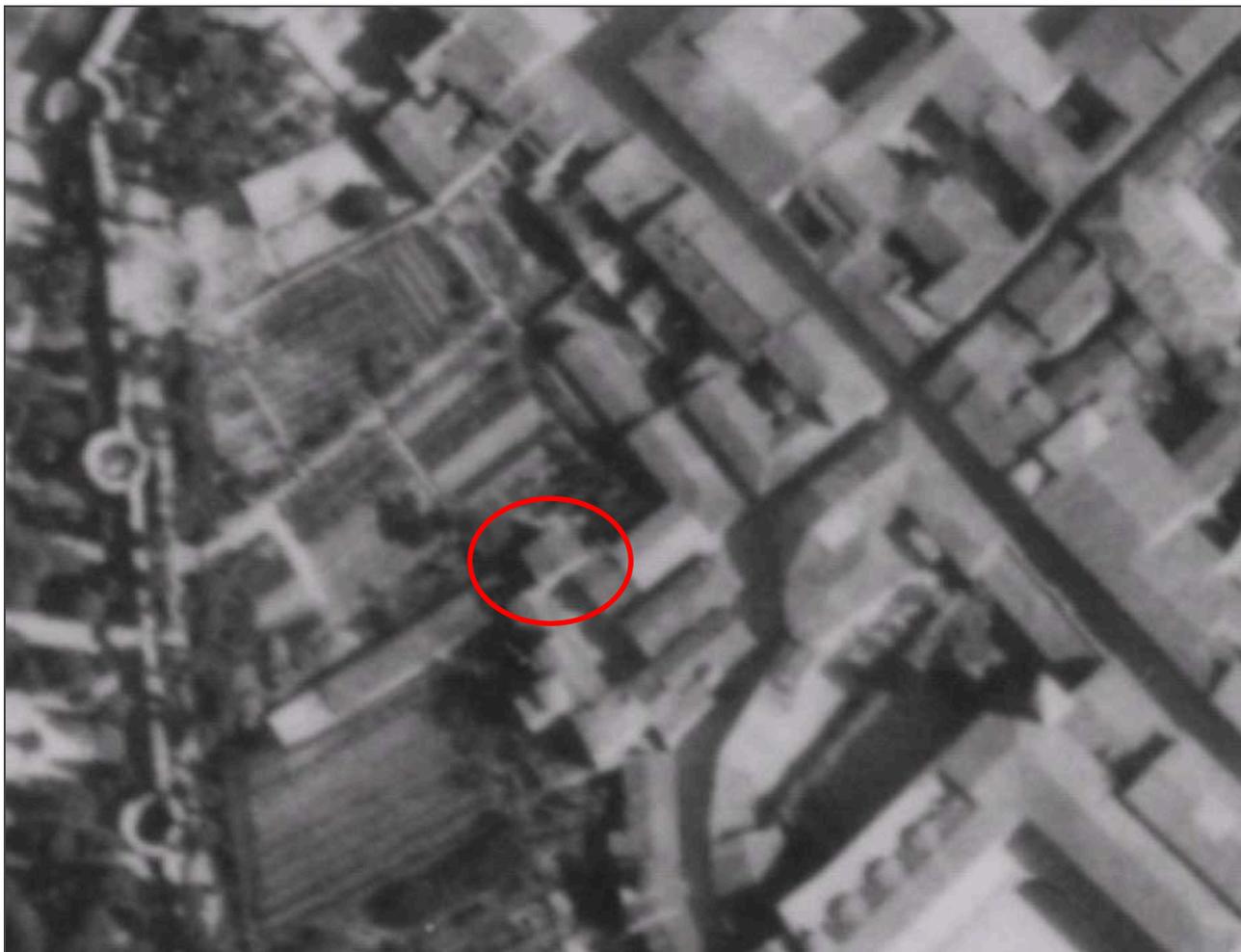
In merito alle condizioni statiche del fabbricato, non sono state rilevate particolari criticità e pertanto si prevede il mantenimento delle strutture esistenti, eccetto che per la copertura del corpo principale e dell'ultimo solaio del corpo oggetto di ampliamento per cui si prevede la demolizione e ricostruzione.

In linea generale il fabbricato si presenta in buone condizioni e pertanto gli interventi proposti con il piano di recupero sono finalizzati al recupero abitativo dell'ultimo piano e al complessivo miglioramento estetico funzionale dell'edificio esistente.

#### **4. ANALISI STORICA DELL'EDIFICIO**

Al fine di dimostrare la legittimità del fabbricato, è stata condotta un'approfondita ricerca storico-bibliografica individuandone le origini e le vicende costruttive.

Il primo documento utile reperito, è l'aerofotogrammetria IGM (anno 1944) (Figura 7), che consente di accertare per l'edificio in questione una data di edificazione antecedente a tale anno, riscontrandone, seppur con i limiti dovuti alla ridotta scala di rappresentazione, la posizione e l'impronta planimetrica.



**Figura 7 - Aerofotogrammetria IGM 1944**

Per ricostruire le vicende storiche legate all'immobile, si devono tener presenti le vicende che interessarono la città di Fano durante la II<sup>a</sup> guerra mondiale, la quale subì nell'anno 1944 numerose incursioni aeree che provocarono ingenti danni.

A tal proposito si ricordano i pesanti bombardamenti avvenuti nel 1944:

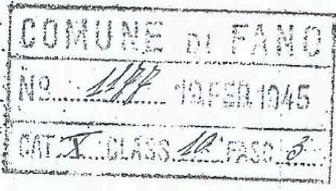
- nella notte fra il 15 e il 16 Gennaio, aerei alleati sganciarono alcune bombe che colpirono il tetto della Cattedrale distruggendone le vetrate e causando il crollo dei soffitti di alcuni locali annessi alla sacrestia. Danni più gravi subirono i palazzi posti poco lontano dal Duomo;

- nell'Aprile dello stesso anno Fano subì ventuno incursioni di aerei alleati che provocarono morti e feriti fra i civili;
- il gravissimo il bombardamento del 17 Aprile 1944 che colpì duramente Via Nolfi. Gli edifici centrati dalle bombe sono ora scomparsi e sostituiti da nuove costruzioni. Furono allora colpiti: La filanda Solazzi, la vecchia sede delle Maestre Pie Venerini, la farmacia S. Elena aggregata all'Istituto tecnico commerciale (ex ospedale di S. Croce) che poi verrà totalmente spianato in un successivo bombardamento, il portico e la chiesa di S. Croce. Fu colpita anche la chiesa di S. Agostino che non crollò del tutto ma vide invece crollare il soffitto;
- il 20 Agosto 1944 potentissime mine fatte esplodere dai guastatori tedeschi fecero saltare il poderoso torrione detto Torre di Belisario. L'esplosione provocò inoltre ingenti danni alla Cattedrale, la rovina quasi completa degli edifici civili fiancheggianti il Duomo per via Rainerio alle Chiese di S. Paterniano, S. Domenico, S. Maria Nuova, il Santuario detto della Madonna di Piazza delle quali furono pure fatti saltare i relativi campanili tra cui quello di S. Arcangelo.

Dai documenti rinvenuti si evince che anche l'edificio oggetto del presente piano di recupero, riportò danni a seguito delle azioni belliche della II<sup>a</sup> guerra mondiale.

**In particolare si fa riferimento al documento datato 22/02/1945 (Figura 8), rinvenuto presso l'Archivio di Stato, in cui l'allora proprietario dell'immobile, Sig. Bruscia Nello chiedeva l'autorizzazione ad eseguire opere di riparazione dell'edificio in oggetto consistenti in "ricostruzione dei soffitti, muri in foglio e riparazione del tetto".**





Il Mio Sig. Sindaco  
 Fano

MUNICIPIO DI FANO  
 UFFICIO TECNICO  
 Protocollo N. 171  
 add. 90-1 20/45

Il sottoscritto chiede  
 l'autorizzazione di eseguire  
 i lavori di riparazione della rete  
 come al Corpo del Popolo 16 decimo,  
 gipta del bombardamento e crisi  
 aperti nelle ristrutturazione di rifiltri;  
 murari in foglio e riparazione del  
 letto.

Per l'esecuzione di tali lavori  
 chiede gli viene eseguiti di 3 di  
 calce e di 25 gesso.

Fano 18-2-1945

Giuseppe Nello

Fano 25-2-1945  
 Si Autorizza  
 Il Sindaco  
 S. Rodelli

Di li 3 (tre) di calce viva  
 Gesso non appena montato

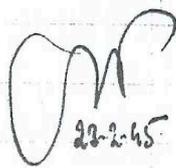
  
 23-2-45

Figura 8 - Richiesta di autorizzazione per l'esecuzione di riparazioni all'edificio (anno 1945)

La più datata documentazione catastale di riferimento risale all'anno 1953 e in particolare trattasi di iscrizione al nuovo catasto edilizio urbano (MU 1146 sub 2) di immobile di categoria A/2 di proprietà del Sig. Bruscia Nello (fu Isidoro) sito al Piano primo di un edificio destinato ad abitazione sito in Fano Via Bartolagi 6.

La planimetria riportata nel documento risulta corrispondente all'attuale stato di fatto del piano primo per quanto riguarda i locali abitativi.

In merito ai terrazzi a servizio delle unità abitative (piano primo e piano secondo) si può fare riferimento alla documentazione fotografica (che risale al periodo che va dal 1951 al 1956) reperita durante le ricerche effettuate (Figura 9).

La suddetta fotografia ritrae, in base alle testimonianze raccolte, il proprietario dell'immobile, Sig. BRUSCIA NELLO (in piedi a DX), con due amici di famiglia americani arrivati e partiti a bordo del transatlantico Andrea Doria la cui attività va dal 1951 (data di varo) al 1956 (anno in cui affondò). Nell'immagine di Figura 9, si evidenzia chiaramente la presenza del corpo con soprastante terrazzo in adiacenza all'edificio principale.



**Figura 9 - Fotografia con immobile oggetto di intervento in secondo piano (periodo anni 1951-1956)**

Nel corso degli anni, l'edificio ha mantenuto sostanzialmente la connotazione originaria, fatta eccezione l'esecuzione di modeste opere edilizie tra cui:

- la realizzazione di un piccolo **vano ad uso ripostiglio, in corrispondenza del terrazzo a servizio dell'unità abitativa sita al secondo piano** (Figura 10), di superficie di 3.36 mq.

Il suddetto locale è stato realizzato nell'anno 1968 in assenza di titolo abilitativo e successivamente condonato - Concessione edilizia in Sanatoria n.6710 P.G.39865 del 13/10/2011;



**Figura 10 - Vista dell'edificio lato ovest**

- opere di straordinaria manutenzione nell'unità abitativa posta al piano terra e relative pertinenze poste al piano seminterrato (**DIA n.534/2006**).

## **5. LINEE PROGRAMMATICHE DEL/DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI RECUPERO**

Il Piano di recupero in oggetto, propone, in accordo con quanto previsto dal Piano Particolareggiato del centro storico, la riqualificazione dell'intero edificio ad uso residenziale che non presenta elementi architettonici di pregio o di particolare rilievo, mediante una serie di interventi volti a conservare, i valori storici, artistici e ambientali della zona, al risanamento delle porzioni in condizioni di degrado senza modifiche dell'impianto strutturale, mantenendone inalterati l'ingombro planimetrico, le caratteristiche architettoniche esistenti.

Va comunque precisato che l'intervento proposto si aggiunge, in linea con gli obiettivi di recupero della funzione abitativa e del patrimonio edilizio esistente previsti dal Piano Particolareggiato del Centro storico, ad un più ampio progetto di riqualificazione della zona; a tal proposito si tenga presente che recentemente è stato approvato con D.C.C. n°148 del 21/05/2013 un Piano di recupero in variante al Piano Particolareggiato del Centro storico per il fabbricato sito in area confinante con quella in oggetto (via delle Mura Augustee n. 7) avente ad oggetto la realizzazione di un edificio residenziale previa demolizione del fabbricato esistente non più utilizzato.

L'intervento prevede la riqualificazione mediante criteri moderni, delle unità abitative esistenti, che attraverso modeste opere verranno adattate alle attuali esigenze della committenza.

Il progetto proposto, mira a preservare l'identità dell'edificio esistente, ponendo la massima attenzione nella scelta dei materiali e delle finiture proposte mantenendo inalterati gli elementi caratteristici dell'edificio quali scale esterne di accesso al piano terra, marcapiani e rivestimenti delle facciate, partizione delle bucatore ivi presenti, forma del tetto e materiali.

L'area di sedime non verrà in alcun modo modificata.

In particolare le opere previste riguardano:

- ampliamento delle unità abitative site ai piani primo e secondo mediante installazione di vetrate in corrispondenza dei terrazzi e installazione di balaustra in vetro in sostituzione delle ringhiere esistenti;
- demolizione e ricostruzione (senza modifica dell'area di sedime dell'edificio con stessi materiali) della copertura del corpo principale che verrà realizzata con struttura lignea e manto in coppi;
- demolizione e ricostruzione in legno del solaio di copertura della porzione oggetto di ampliamento;
- rivisitazione dell'unità abitativa al piano secondo mediante modifica della distribuzione dei locali abitativi, ammodernamento delle dotazioni impiantistiche, privilegiando soluzioni tecniche che garantiscano il risparmio energetico, rifacimento delle finiture interne e realizzazione di soppalco;
- sostituzione di tutti i serramenti con installazione di scuroni in legno;
- tinteggiatura del paramento murario intonacato;
- installazione sulla copertura piana del corpo in cui è previsto l'ampliamento di un impianto fotovoltaico da 3 KW e di impianto solare termico.

Le **modifiche prospettiche** saranno limitate al **recupero dei terrazzi** posti sul lato ovest, mediante il **tamponamento con infissi in vetro** e la realizzazione di nuovi **parapetti** anch'essi **in materiale trasparente**, così da non stravolgere la percezione del fabbricato.

I tamponamenti in vetro saranno realizzati in modo da ridurre al minimo la presenza del telaio portante al fine di conservare massimamente l'effetto di trasparenza del vano. Gli stessi verranno posizionati in arretramento rispetto al solaio di piano in modo tale da consentire l'accesso al perimetro esterno in cui verranno installate balaustre in vetro.

L'installazione di vetrate per la chiusura dei terrazzi, consentirà inoltre di mantenere il più possibile inalterato il collegamento diretto degli ambienti abitativi con gli spazi esterni, mediante l'esposizione multipla degli stessi che enfatizza la luminosità naturale, agevolando la circolazione dell'aria in modo da favorire il raffrescamento estivo.

Analogamente, adottando opportune soluzioni per quanto riguarda la scelta dei materiali, l'intervento consentirà di migliorare l'edificio anche sotto il profilo del risparmio energetico nei mesi invernali. A tal proposito va comunque considerata l'esposizione favorevole a sud-ovest della parte in ampliamento.

Nella **zona soggiorno-pranzo** (del piano primo e secondo) verranno eliminate compatibilmente con i vincoli strutturali dell'edificio le divisioni interne preesistenti per lasciare spazio ad un ambiente unico che risulterà così in una posizione illuminata in più direzioni, usufruendo al meglio della luce naturale nelle diverse ore del giorno.

Si prevede inoltre la sostituzione dei serramenti esterni dell'intero edificio, prevedendo l'installazione di scuri in legno in sostituzione delle tapparelle in pvc esistenti.

Nell'unità al **piano secondo**, la quale sarà oggetto dell'intervento più significativo finalizzato al miglioramento igienico-funzionale degli ambienti e della loro fruibilità, oltre ad una **ridistribuzione degli spazi abitativi**, per la quale si rimanda agli elaborati grafici di progetto, sarà realizzato un **soppalco** di circa 13.5 mq, sfruttando l'altezza del soffitto nella zona di colmo del tetto.

Al soppalco si avrà accesso dalla camera tramite una scala in ferro.

Questo spazio sopraelevato che presenta un'altezza utile di circa 2 m, occupa la parte centrale della pianta, e sarà adibita a locale accessorio.

La struttura del soppalco sarà realizzata con travi in ferro verniciato e pavimentazione in legno.

Nel lato di affaccio sulla camera da letto sarà delimitato da una balaustra in vetro.

**Il solaio di copertura del corpo principale verrà demolito e ricostruito fedelmente, mantenendone forma e materiali** (struttura in legno e manto di copertura in coppi).

Le **finiture esterne** verranno mantenute inalterate in modo da rendere comunque riconoscibili i due corpi che compongono l'edificio. Il corpo ad ovest, verrà mantenuto con finitura a intonaco al civile, tinteggiato con colori chiari in armonia con il contesto circostante come meglio rappresentato negli elaborati di progetto.

Le gronde e i pluviali saranno in rame.

E' inoltre prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico e solare termico (in ottemperanza alle vigenti normative in materia di uso dell'energia da fonti rinnovabili (D.Lgs.28/2011) a servizio dell'unità al piano secondo.

I moduli fotovoltaici e solare termico saranno posizionati in aderenza alla copertura piana del corpo ad ovest.

In particolare nella progettazione del posizionamento e della disposizione dei moduli, oltre ai parametri "solari", si è tenuto conto della visibilità dall'intorno con particolare riferimento alla vista da luoghi simbolici, punti panoramici, percorsi di fruizione paesaggistica, piazze e strade, con l'intento primario di ridurre al minimo la visibilità e di conseguenza l'impatto ambientale.

In particolare si prevede l'installazione di 12 moduli delle dimensioni di 1.559 m x 1.046 m per 46 mm di spessore.

## **6. DATI TECNICI E PARAMETRI URBANISTICI**

Al fine di verificare la rispondenza dell'intervento alle normative urbanistico-edilizie di settore, con riferimento al D.M. 1444/1968, è stata accertata la possibilità di edificazione residua del lotto, in relazione ai parametri previsti dal suddetto D.M..

L'art.7 - **Limiti di densità edilizia** disciplina i limiti inderogabili di densità edilizia per le diverse zone territoriali omogenee e in particolare per le zone A prevede:

**- per le eventuali nuove costruzioni ammesse, la densità fondiaria non deve superare il 50% della densità fondiaria media della zona e, in nessun caso, i 5 mc/mq;**

Pertanto si verifica (rimandando agli elaborati grafici di progetto per gli eventuali approfondimenti) che:

SUP.Lotto = 393 mq (Foglio 141 particella 2147 - Figura 11)

Volume max ammissibile = 1967.5 mc

SUL di progetto = 540.94 mq

**VOLUME di progetto = 1791.39 < 1967.5 (max ammissibile)**



Ufficio Provinciale di Pesaro e Urbino - Territorio  
Servizi Catastali

Data: 21/03/2013 - Ora: 10.03.30

Fine

### Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 21/03/2013

Visura n.: T49903 Pag: 1

<b>Dati della richiesta</b>	Comune di FANO ( Codice: D488)
<b>Catasto Terreni</b>	Provincia di PESARO E URBINO Foglio: 141 Particella: 2147

**Area di enti urbani e promiscui**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Pozz	Qualità Classe	Superficie(m <sup>2</sup> ) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	141	2147		-	ENTE URBANO	03 93		Dominicale	Agrario	Tabella di variazione del 12/05/2011 n. 1311 1/2011 in atti dal 12/05/2011 (protocollo n. PS0081956) BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE
<b>Notifica</b>					<b>Partita</b>		1			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Figura 11 -Visura catastale

## **7. CONFORMITA' ALLE NORME IGIENICO SANITARIE**

Il progetto è conforme alle norme igienico sanitarie vigenti in materia di edilizia.

## **8. SOSTANZE CONTENENTI AMIANTO ai sensi dell'art. 34 L.R. 28/1999**

Nelle unità oggetto dell'intervento sono totalmente assenti sostanze contenenti amianto.

## **9. OPERE DI URBANIZZAZIONE ESISTENTI**

La zona di intervento, completamente urbanizzata, è dotata di tutte le infrastrutture e reti di servizio (Gas metano, Acquedotto, Fognature, linea elettrica, linea telefonica).

## **10. FATTIBILITA'**

La fattibilità economica - finanziaria della proposta in oggetto è garantita dal privato ed è soggetta alla stipula di specifica convenzione con l'A.C. che stabilisce le modalità di pagamento dei contributi specifici senza alcun impegno di spesa da parte dell'A.C..

## **11. ELENCO DEGLI ELABORATI DI PIANO.**

Tavola 1 - Stato Attuale - Stato di progetto (Planimetrie - dati tecnici - barriere architettoniche)

Tavola 2 - Stato Attuale - Documentazione fotografica

Tavola 3 - Stato Attuale - Dati catastali

Tavola 4 - Stato Attuale - Piante-Sezioni-Prospetti

Tavola 5 - Stato di Progetto - Piante-Sezioni-Prospetti

Immagini 3d

Documentazione attestante il titolo di proprietà dei richiedenti

Relazione tecnica illustrativa

Relazione tecnica ai sensi dell'art.5 della L.R.14/2008 - "Norme per l'edilizia sostenibile"

Relazione Geologica

Valutazione previsionale del clima acustico

Certificato acustico di progetto

Legge 10/91

Schema di Convenzione

Norme Tecniche di Attuazione